

Dipartimento di Prevenzione
UOC Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Direttore Dott. Fabrizio Magrelli

In collaborazione con
UOC Politiche della Formazione

“Infestanti: istruzioni per l’uso”

***RESPONSABILE DELL’EVENTO INFORMATIVO
DR. ANDREA SCRIBONI***



Roma 15 Aprile 2015

ISTITUTO COMPRENSIVO
PIAZZA “DE CUPIS”

Piazza Cesare De Cupis, n.20 - Roma

ASL ROMA B

Dipartimento di Prevenzione

UOC Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

Direttore Dott. Fabrizio Magrelli

In collaborazione con

UOC Politiche della Formazione

Roma, 15 aprile 2015

«Infestanti: istruzioni per l'uso»

- *COME GIOCARE LA CARTA DELLA
COMUNICAZIONE (Dr. Paolo Transocchi)*

Pianificazione e Comunicazione

Scelte strategiche per fronteggiare,
con efficacia e con efficienza, una
situazione di rischio sanitario ...

... a partire dalle Emozioni!

L'infestazione viene vissuta come un'emergenza ...

... dai Direttori scolastici,
dagli Insegnanti, dai Genitori,
dagli Amministratori.

L'infestazione NON viene
vissuta come un'emergenza ...

... dagli Studenti e
dai Tecnici della Prevenzione.

L'abilità comunicativa deve tener conto delle differenze tra i soggetti

- Pieno coinvolgimento di tutti
- Consapevolezza della duplice direzione
- Attribuzione trasparente di ruoli
- Garanzia di una buona circolazione delle informazioni
- Interazione e integrazione

Perché una comunicazione sia efficace ed efficiente

- Attivare il processo comunicativo prima che scoppi l'emergenza
- Coinvolgere attivamente i vari soggetti
- Argomentare le proposte tecnico-sanitarie con informazioni comprensibili
- Abbassare il livello dell'emotività
e soprattutto ...

...

Ascoltare

Ascoltare

Ascoltare

L'Istituzione comunica autorevolmente se ...

- Annuncia con trasparenza l'evento
- Specifica cosa accade, cosa è stato fatto, cosa si sta facendo e cosa si farà, con relative motivazioni
- Riconosce il diritto di avere paura, ma...
- ...Contiene l'emotività pubblica, evitando il panico e la noncuranza

M. Biocca: La comunicazione dei rischi ambientali e per la salute (O.M.S. Uff. Reg.le Europeo Emilia-Romagna)

«L'ascolto e l'empatia sono le abilità relazionali essenziali per poter contenere alti livelli di emotività (paura, rabbia, risentimento) e per aiutare la persona ad attivare le sue risorse per affrontare in modo costruttivo la situazione di emergenza (preoccupazione informata e vigile).»

Se le informazioni circolano e ognuno si mette nei panni dell'altro

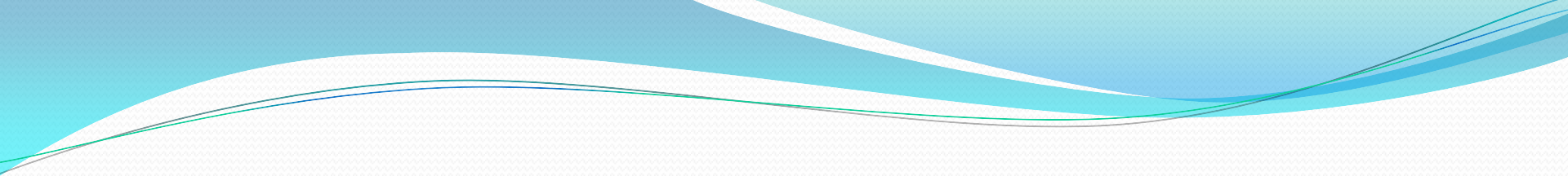
- Genitori e insegnanti percepiscono che le Istituzioni «sentono» il loro disagio e la loro paura
- Dirigenti e Tecnici possono lavorare secondo un piano di lavoro razionale
- I cittadini condividono il piano e possono accettare eventuali ritardi

Esercitazione individuale: stabilire l'ordine delle azioni nella strutturazione comunicativa

- Coinvolgere le persone nella gestione dell'emergenza
- Riassumere, ripetendo il messaggio chiave per mantenere la relazione
- Ascoltare
- Informare, presentando il messaggio chiave
- Dichiarare l'impegno organizzativo e le azioni future
- Restituire l'ascolto e costruire l'empatia
- Esplicitare il piano di lavoro, prospettando soluzioni
- Indicare la struttura alla quale rivolgersi per ulteriori informazioni

Esercitazione individuale: una proposta di strutturazione comunicativa

1. Ascoltare
2. Restituire l'ascolto e costruire l'empatia
3. Informare, presentando il messaggio chiave
4. Esplicitare il piano di lavoro, prospettando soluzioni
5. Coinvolgere le persone nella gestione dell'emergenza
6. Dichiarare l'impegno organizzativo e le azioni future
7. Indicare la struttura alla quale rivolgersi per ulteriori informazioni
8. Riassumere, ripetendo il messaggio chiave per mantenere la relazione



GRAZIE DELL'ATTENZIONE!

“Infestanti: Istruzioni per l'uso”

I.C. P.zza De Cupis - Roma, 15 Aprile 2015



Identikit del roditore

Dr. Andrea Scriboni
UOC SISP - Dip. Prevenzione ASL RM/B

Il meraviglioso mondo dei topi



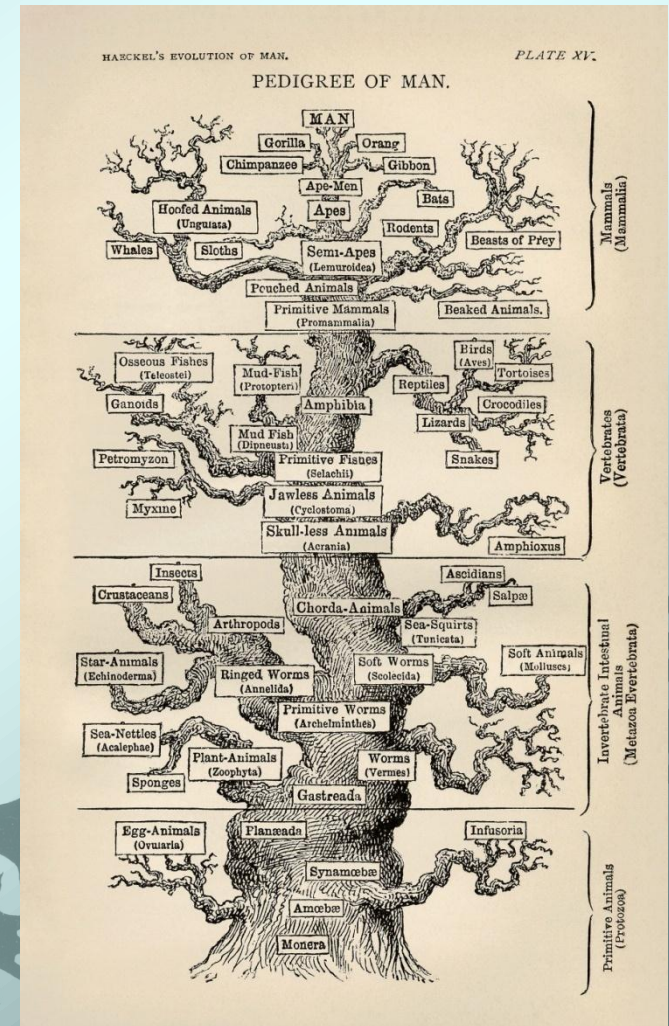


KENSINGTON

THE DUNBAR HOTEL
KENSINGTON LONDON

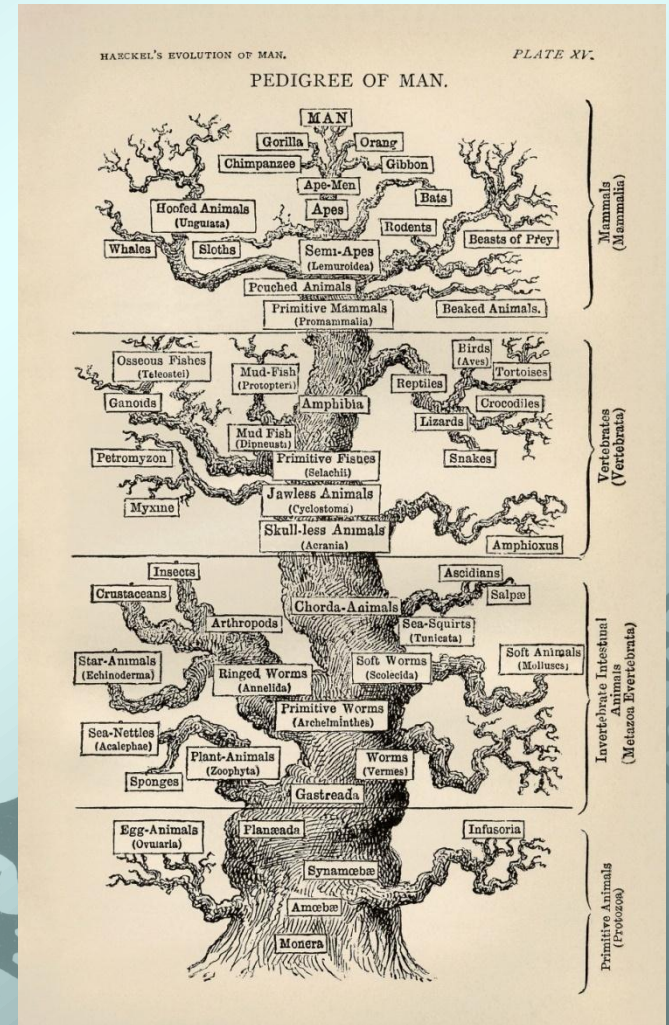
ANTROPOCENTRISMO

- ❖ Comunemente contrapposto a teocentrismo, il termine denomina concezioni filosofiche e teologiche che si fondano su una preminente considerazione dell'uomo, cui viene riferita ogni prospettiva teoretica o pratica. (Enc. Treccani)



ANTROPOCENTRISMO

- ❖ Nella concezione antropocentrica i roditori appaiono inutili e ributtanti portatori di malattie (pestilenze)



ANTROPOCENTRISMO



Le attività di controllo dei roditori: il problema è impostato correttamente?

- ❖ spesso si ritiene che il problema sia costituito dalla presenza di roditori
- ❖ in realtà, essi sono solo indicatori di un ambiente in grado di sostenerne le popolazioni



Le attività di controllo dei roditori: il problema è impostato correttamente?

- ❖ da ciò deriva un modo di operare spesso confuso ed inconcludente
- ❖ le azioni di controllo sono rivolte in massima parte (o esclusivamente) verso gli animali, e non verso il complesso dei fattori che origina la loro presenza



Fattori che incidono sulle popolazioni

natalità



immigrazione



popolazione



emigrazione



mortalità



1ª opzione: ridurre la *capacità portante*

- ✚ per potere sopravvivere e riprodursi, i roditori necessitano infatti di acqua, cibo, protezione
- ✚ le dimensioni di una popolazione di roditori riflettono la *capacità portante* dell'ambiente
- ✚ gli interventi a carico dell'ambiente costituiscono a tutti gli effetti attività di controllo



Cosa vuol dire intervenire sulla "capacità portante"?



Azione 1: rimozione materiale accatastato in prossimità delle pareti

Azione 2: migliore gestione dei rifiuti soprattutto alimentari in prossimità della scuola



2^a opzione: controllare l'immigrazione

- ✚ le attività di esclusione dei roditori, in sinergia con quelle di sanificazione, consentono di ottenere importanti risultati
- ✚ molto spesso, i punti più importanti sono le porte: lo spazio sotto di esse deve essere inferiore ai 6 mm per escludere i topi e 12 mm per i ratti



3^a opzione: aumentare la mortalità

- ✚ è l'opzione più spesso impiegata, che può dare risultati solo nel breve periodo, necessitando di continui interventi per riportare la situazione sotto controllo
- ✚ inoltre, l'uso di rodenticidi comporta seri rischi ambientali, necessitando di estrema cautela nella scelta dei prodotti e delle attrezzature



Topo domestico (*Mus musculus*)



- forse originario di un'area intorno al Pakistan, è stato introdotto nell'Europa meridionale attorno al 2000 a.c.
- diffusa nel bacino del Mediterraneo, è scarsa negli ambienti naturali, ma è capillarmente diffusa negli insediamenti umani

Topo domestico (*Mus musculus*)



- piccola taglia, è in grado di penetrare attraverso fessure di soli 5x5 mm
- onnivoro, tende tuttavia a cibarsi soprattutto di cereali
- fabbisogno idrico assai modesto
- specie non neofobica, presenta una spiccata curiosità innata per i nuovi oggetti

Ratto nero (*Rattus rattus*)



✚ originario delle foreste dell'Asia sud-orientale equatoriale, è stato introdotto in Europa nei primi anni dell'era Cristiana

✚ oggi cosmopolita, è molto diffuso nel bacino del Mediterraneo, mentre è in rarefazione nell'Europa centro-settentrionale

Ratto nero (*Rattus rattus*)



- ✚ onnivoro, tende a nutrirsi di semi e frutti
- ✚ ottimo arrampicatore, abita soprattutto le parti alte degli edifici, ma è anche un buon nuotatore
- ✚ laddove è soggetta a forte pressione selettiva da parte dei rodenticidi, la specie può divenire notevolmente neofobica e difficile da controllare

Ratto delle chiaviche (*Rattus norvegicus*)



- ✚ originario delle aree steppiche a nord del mar Caspio, è stato introdotto in Europa a partire dalla prima metà del 1700
- ✚ è oggi una specie il cui areale è in continua espansione

Ratto delle chiaviche (*Rattus norvegicus*)



- ✚ alimentazione onnivora, ma tende a nutrirsi spesso di cibo animale
- ✚ può divenire molto neofobico
- ✚ modesto arrampicatore, ottimo nuotatore

Percezione sensoriale ed attitudini

1. la vista è il senso meno sviluppato
2. olfatto, gusto, tatto e udito sono invece sensi molto sviluppati

3. i roditori possiedono un senso denominato cinestesi, ossia la percezione dell'ambiente fisico tramite una memoria combinata di movimento e tatto



Importanza economica

4 - Trasmissione di zoonosi



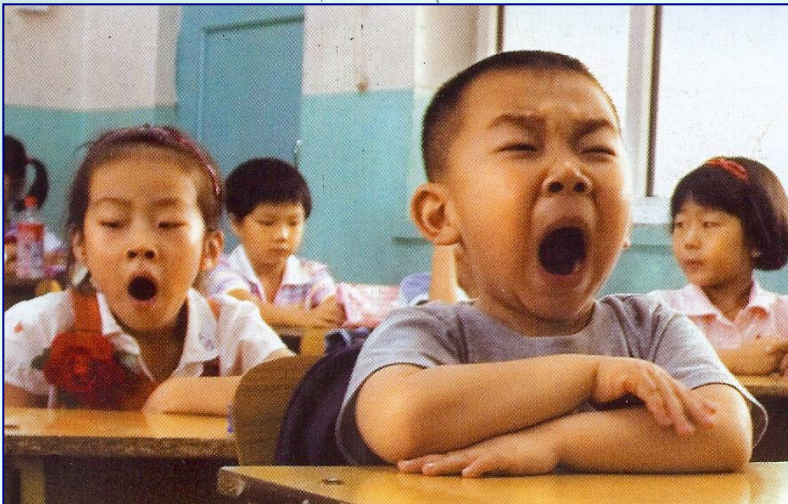
Importanza economica

4 - Trasmissione di zoonosi

- ✚ Malattie virali: sindromi da Hantavirus, encefalite da zecche
- ✚ Rickettsiosi: tifo murino, febbre bottonosa
- ✚ Malattie batteriche: peste, leptospirosi, malattia di Lyme, Salmonellosi
- ✚ Malattie da protozoi: toxoplasmosi, leishmaniosi

Le scuole, un ecosistema particolare

- ✚ presenza di bambini, con un'innata curiosità e voglia di "esplorare"
- ✚ strutture spesso vecchie e bisognose di manutenzione
- ✚ estrema sensibilità del contesto

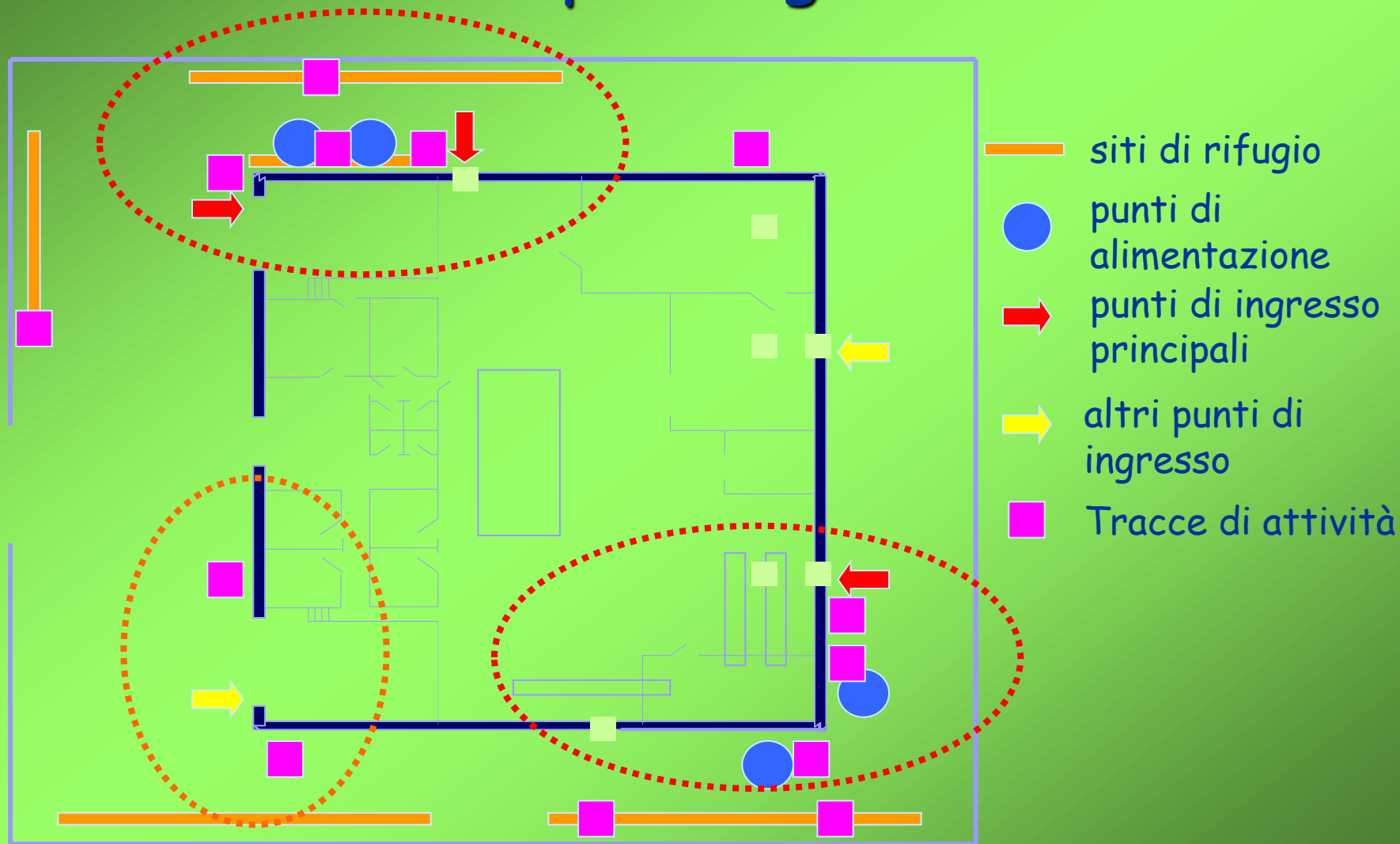


Il sopralluogo: cosa cercare?

- ✚ Il sopralluogo è una fase fondamentale nell'impostazione di un piano di controllo
- ✚ Obiettivo primario del sopralluogo è costituito dall'identificazione dei punti critici ed in particolare:
 - ✚ specie presente/i
 - ✚ vie di accesso alle aree interne
 - ✚ risorse alimentari, zone di rifugio e percorsi



Come utilizzare i dati raccolti nel corso del sopralluogo?



Dispositivi di cattura

Molti tipi sono disponibili sul mercato, i principali dei quali sono:

- ✚ trappole a scatto (*snap traps*)
- ✚ trappole *live* a cattura multipla o singola
- ✚ trappole collanti



Dispositivi di avvelenamento

Caratteristiche

- ✓ proteggere l'esca da animali non bersaglio od esseri umani
- ✓ rallentare il processo di deterioramento dell'esca
- ✓ costituire una postazione di monitoraggio
- ✓ favorire l'ingresso e la permanenza dei roditori



Dispositivi di avvelenamento

Gli erogatori devono essere:

- ✚ abbastanza robusti da impedire l'accesso o la distruzione da parte animali non target
- ✚ chiudibili in modo tale che né bambini né animali domestici abbiano accesso all'esca



Dispositivi di avvelenamento

✚ ancorabili in modo da non potere essere rimossi o scossi per rimuoverne il contenuto

✚ provvisti di foro d'ingresso grande abbastanza da permettere l'ingresso alle specie bersaglio ed impedirlo a quelle non bersaglio



O. M. 19 marzo 2009

- **ORDINANZA 19 marzo 2009**
Modifiche all'ordinanza 18 dicembre 2008 del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, recante «norme sul divieto di utilizzo di detenzione di esche o di bocconi avvelenati» (G.U. Serie Generale n. 79 del 4 aprile 2009)

O. M. 14 gennaio 2010

- **MINISTERO DELLA SALUTE**
ORDINANZA 14 gennaio 2010 Proroga e modifica dell'ordinanza 18 dicembre 2008, come modificata dall'ordinanza 19 marzo 2009, recante: «Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati».
(10A01779)

O. M. 14 gennaio 2010

- «Art.1, c.4. Le operazioni di derattizzazione e disinfestazione, eseguite da ditte specializzate, devono essere effettuate con modalita' tali da non nuocere in alcun modo alle persone e alle specie animali non bersaglio e devono essere pubblicizzate dalle stesse ditte, tramite avvisi esposti nelle zone interessate con almeno cinque giorni lavorativi d'anticipo. La tabellazione deve contenere l'indicazione di pericolo per la presenza del veleno, gli elementi identificativi del responsabile del trattamento, la durata del trattamento e l'indicazione delle sostanze utilizzate»;

O. M. 14 gennaio 2010

- d) all'art. 1 dopo il comma 4 sono inseriti i seguenti commi: «5. Al termine delle operazioni il responsabile della ditta specializzata deve provvedere alla bonifica del sito mediante il ritiro delle esche non utilizzate e delle spoglie dei ratti o di altri animali infestanti».

La scienza è un ponte che collega
l'intelletto alla ricerca del sapere

(Ascri)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Dr. Andrea Scriboni
UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dip. Prevenzione ASL RM/B



PROCEDURE INTERNE

Come elaborarle?

Dott.ssa Riccardi Roberta



PROCEDURA: DEFINIZIONE

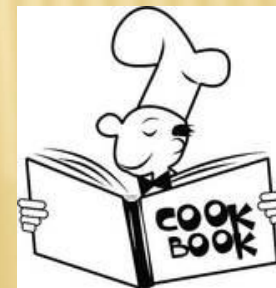
Insieme di attività sequenziali messe in atto e condivise tra chi le attua il cui obiettivo è raggiungere un risultato pre-determinato.

Quindi:

- ✘ “Cosa” deve essere attuato per arrivare a un “Qualcosa”? (obiettivo)
- ✘ Il *prodotto* descritto viene elaborato sotto forma di “regole” riconosciute come consuetudini. (procedure)
- ✘ Ad esempio la preparazione di un dolce
Procedura: tutte le operazioni descritte nella *ricetta*.



OBIETTIVO



PROCEDURE

CICLO DI DEMING



P	Plan	Pianificare/ Progettare	Scrivere ciò che si fa
D	Do	Agire /realizzare	fare ciò che si è scritto
C	Check	Controllare	Verificare ciò che è stato fatto
A	Act	Stabilizzare o correggere e riavvio del ciclo d'intervento	Miglioramento Continuo

Nella Nostra Situazione

Obiettivo



**Evitare le
infestazioni**



PROCEDURE INTERNE



**Procedura
Preliminare**

**Procedura
Attuativa**

**Procedura
Comunicativa**

Procedura Preliminare



FASE PRELIMINARE - PLAN

- × **Si definiscono gli obiettivi e le problematiche da affrontare individuando le cause e i punti critici**
- × **Definire l'equipe che si occupa della redazione delle procedure scritte(plan)/ esegue (do)/ verifica (Check)/ Corregge-Migliorare (Act) [PLAN]**
- × **Programmare un calendario Sopralluoghi della struttura sia all'interno che all'esterno, soffitte, luoghi non facilmente accessibili, ecc. [DO]**
- × **Attuare il "Pest Proofing" [DO]**
- × **Pianificare la modalità con cui le procedure di verifica vengono svolte (correttamente e in tempi previsti), in caso negativo adottare azioni correttive (CHECK)**
- × **Pianificare una Riunione al fine di revisionare le procedure sulla base dei cambiamenti tecnico- strutturali ed organizzativi, eventi straordinari , segnalazioni pervenute ecc (ACT)**

Esempio check – list sopralluogo

<u>Controllo</u>	<u>Frequenza Settimanale</u>	<u>Esito</u>	<u>Siti (*)</u>	<u>Interventi (*)</u>
Verificare presenza tracce di infestazione (escrementi, tracce di rosicchiatura, ecc)	15/04/2015	<input type="checkbox"/> Pos. <input type="checkbox"/> Neg (*)	Palestra	Chiusura dei locali fino ad avvenuta bonifica effettuata da ditta specializzata
Presenza di materiale in disuso accatastato	15/04/2015	<input type="checkbox"/> Pos. <input type="checkbox"/> Neg (*)	soffitta	Provvedere alla rimozione dei materiali in disuso e chiamare la Roma Multiservizi per la pulizia
Reti metalliche danneggiate	15/04/2015	<input type="checkbox"/> Pos. <input type="checkbox"/> Neg (*)	Laboratori o	Chiusura dei locali fino ad avvenuta sostituzione da parte dell'Ufficio Tecnico

ESEMPIO DI ALCUNI PUNTI CRITICI

- ✘ Fori e crepe sulle pareti,
- ✘ Danneggiamento pareti, controsoffitti, ecc
- ✘ Fili elettrici rosicchiati
 - ✘ Zone dismesse e/o raramente frequentate
es. sottotetti, in prossimità caldaia, sottoscala, ecc



- ✘ Porte/finestre danneggiate che non chiudono perfettamente e/o non sono a filo pavimento
- ✘ Vasetti del bagno non funzionanti privi di acqua
- ✘ Accumulo di materiale inutilizzato
- ✘ Residui alimentari lasciati nelle aule (es. merendine, lavori con la pasta, caffè, ecc)
- ✘ Rifiuti accatastati per diversi giorni





FASE PRELIMINARE “DO”

× **Attività sul campo** → si mette in pratica ciò che è stato pre-definito nelle procedure

- + MANUTENZIONE ORDINARIA
- + DERATTIZZAZIONE ORDINARIA
- + DISINFEZIONE E PULIZIA ORDINARIA
- + PEST PROOFING

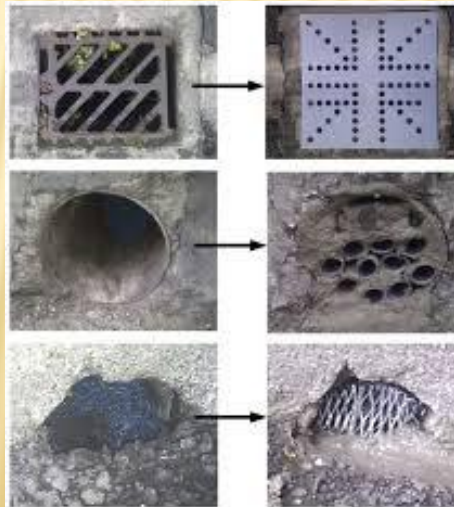
× **Formazione e addestramento** del personale coinvolto per le attività previste nella “pianificazione”

COS'È IL PEST PROOFING?

È una strategia utile ad ostacolare o impedire la diffusione degli infestanti.

Rientrano tutti quei accorgimenti strutturali che impediscono l'insediarsi o il diffondersi di un'infestazione.

Ad esempio grate o reti possono impedire il passaggio degli infestanti da un ambiente all'altro, riducendo il propagarsi di un eventuale nucleo infettivo.



Definizioni

Disinfezione = Operazione o complesso di operazioni per la distruzione dei germi patogeni, eseguita per mezzo di disinfettanti organici o inorganici (d. chimica), con acqua in ebollizione, vapore d'acqua, calore secco o aria calda, radiazioni (d. fisica, o più propr. sterilizzazione), oppure per mezzo di filtri che trattengono i microbi (d. meccanica).

Disinfestazione = sono tutte quelle operazioni intese ad eliminare agenti infestanti di varia natura e specie. (es. mosche → demuscarizzazione, formiche → deformicazione, ecc)

Derattizzazione = Disinfestazione dai ratti, effettuata per mezzo di esche avvelenate, o anche con mezzi biologici





CONFRONTARE “CHECK”

- ✘ Si verifica se sono state eseguite tutte le attività “DO” (es. derattizzazione, disinfezione e pulizia, ecc)
- ✘ Verificare la corretta applicazione delle azioni e confrontare i dati ottenuti con gli “obiettivi prefissati” nella PLAN
- ✘ Controllo Documentale



ACT

STANDARDIZZARE LA SOLUZIONE “ACT”

CHECK



Consolidare le azioni correttive e adottare azioni orientato al “Miglioramento Continuo”

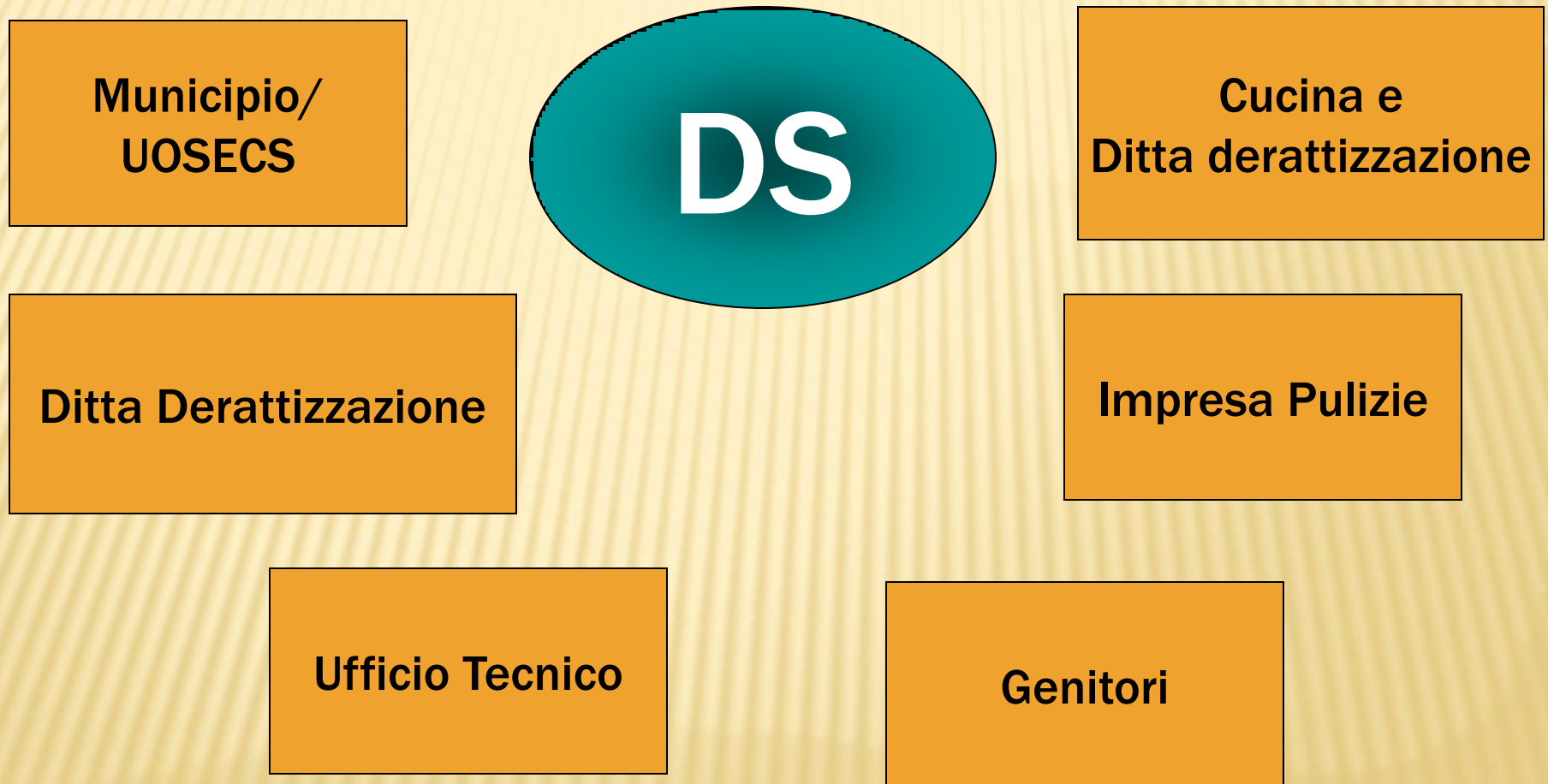


In caso di “non conformità” si adottano azioni più consone alla situazione e si rielaborano le procedure

Ricomincia
Ciclo di Deming

Procedura Attuativa

In caso di tracce riconducibili alla presenza di muridi si dovranno attuare delle procedure d'emergenza che coinvolgono diverse Uffici:



Le procedure devono essere elaborate considerando :

- ✘ **UOSECS** → comunicazioni- richiesta interventi straordinari
- ✘ **Ufficio tecnico** → attività di Manutenzione, riparazioni strutturali, ecc
- ✘ **Impresa di pulizie** → attività di pulizia e disinfezione straordinaria
- ✘ **Ditta di derattizzazione** referente del municipio → derattizzazione straordinaria
- ✘ **Cucina** → attività di ristorazione e mensa (cooperativa esterna)

A seguito di esposti intervengono le seguenti Istituzioni:

**Servizio d'Igiene e
Sanità Pubblica
"Dipartimento di Prevenzione"
ASL**

**NAS
Nucleo
Antisofisticazioni e
Sanità dell'Arma
(Comando Carabinieri)**

- **Mettere a loro disposizione tutta la documentazione utile per ricostruire la situazione (es. documentazione attestante l'attività di derattizzazione svolte, gli interventi strutturali richiesti, ecc)**
- **In caso di carenze igieniche possono disporre la chiusura dell'intera struttura o parte di essa fino al ripristino della salubrità degli ambienti.**

Alcune azioni immediate

- 1) Organizzare sopralluogo “straordinario” della struttura al fine di identificare l’agente infestante, individuare e analizzare i “punti critici” (strutturali, organizzativi, comportamentali, ecc)**
- 2) Valutare la possibilità di interdire le zone dove stazionano o passano gli studenti/ lavoratori
→ il DS organizzerà l’orario scolastico e l’accesso negli ambienti in modo opportuno**
- 3) Comunicare la presenza degli intrusi agli uffici di competenza , personale interno, genitori, ecc**

- 4) organizzare un tavolo di concertazione con gli uffici competenti e le istituzioni coinvolte
- 5) Individuare le modalità per eliminare il problema: “attività di Bonifica”,
- 6) È consigliabile, prima dell’attività di derattizzazione, eliminare le carenze strutturali e/o facili punti d’accesso per i roditori.



	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3
	Boccoli	Branca	Cervi
	Ciano	Cippitelli	Fantini
	Gentili	Madeo	Nicolai
	Orlando	Paoli	Stramondo
	Tecca	Tropea	Casanova
	Grossi	Palumbo	Stufara
	Mariani	Feroci	Borelli
	Sterlicchio	Zarra	Simoni
	Cosimati	Rio	Caforio
	Cusinato	Romano	Monaco
	Petrillo	Valentini	Cocco
	Lecci	Di Salvatore	Cantelli
	Follega	D'Amato	Quattrini
		Di Nicola	

GRUPPO 1

- ✘ Il gruppo 1 dovrà schematizzare una **“Procedura Preliminare”** .
- ✘ I partecipanti dovranno confrontarsi tra loro, anche sulla base delle proprie esperienze
- ✘ Al termine un rappresentante del gruppo esporrà ciò che è stato elaborato

GRUPPO 2

- ✘ Il gruppo 2 dovrà schematizzare una **“Procedura Attuativa”** .
- ✘ I partecipanti dovranno confrontarsi tra loro, anche sulla base delle proprie esperienze
- ✘ Al termine un rappresentante del gruppo esporrà ciò che è stato elaborato

GRUPPO 3

- ✘ Il gruppo 1 dovrà schematizzare una **“Procedura Comunicativa”** .
- ✘ I partecipanti dovranno confrontarsi tra loro, anche sulla base delle proprie esperienze
- ✘ Al termine un rappresentante del gruppo esporrà ciò che è stato elaborato



Epidemiologia
Zoonosi trasmesse dalle
specie murine

L'IMPORTANZA DI UN MONITORAGGIO CONTINUO



TOPI



VETTORI



ESSERI UMANI



ANIMALI

- Qual è la percentuale delle malattie zoonotiche trasmesse da un vettore?

60%

- qual è la percentuale delle malattie **nuove o emergenti** che minacciano la salute umana sono malattie zoonotiche o trasmesse da vettori

75%

- Quante patologie possono essere trasmesse da ratti e topi?

61

leptospirosi

peste

**tifo
murino**



**Febbre
bottonosa**

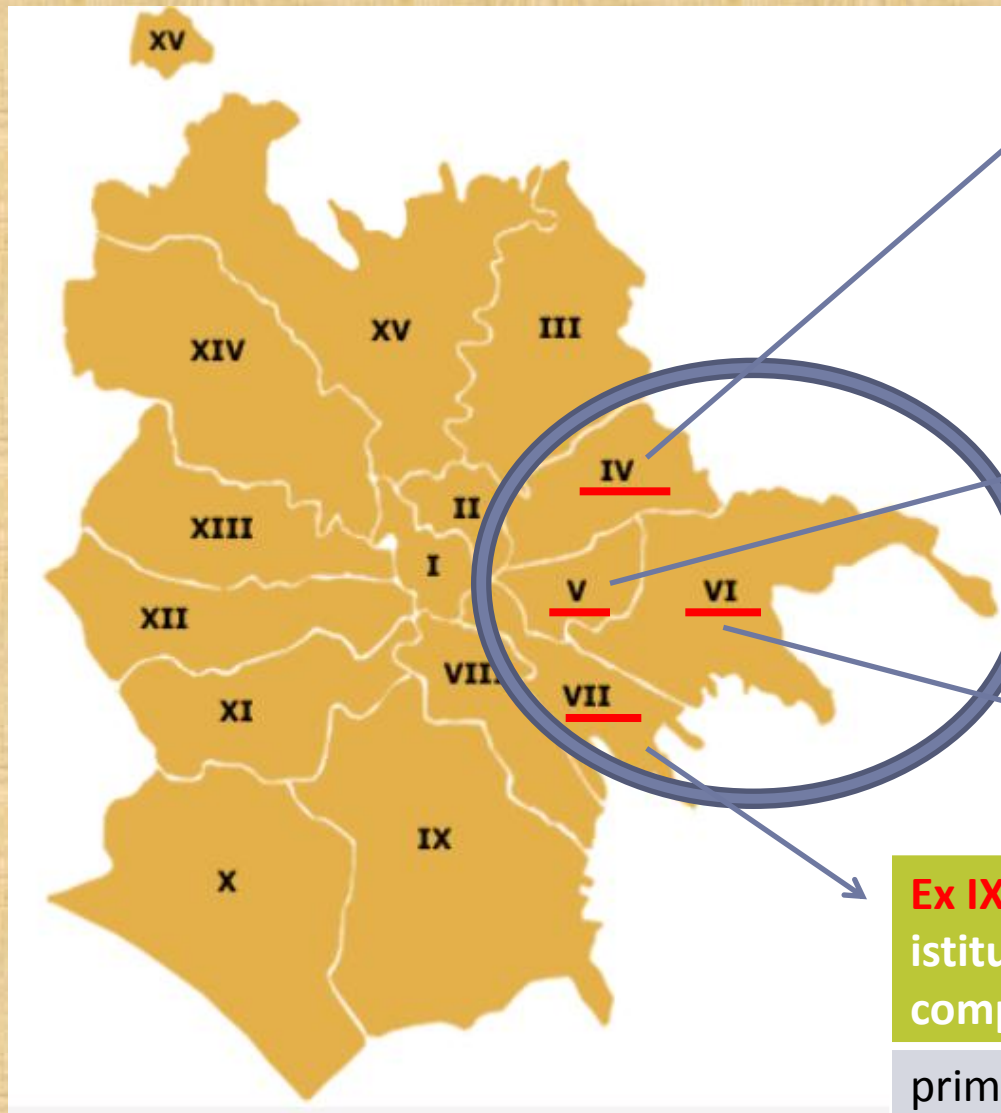
**Borrelliosi
di lyme**

toxoplasmosi

**Febbre da
morso di ratto**

salmonellosi

Il territorio



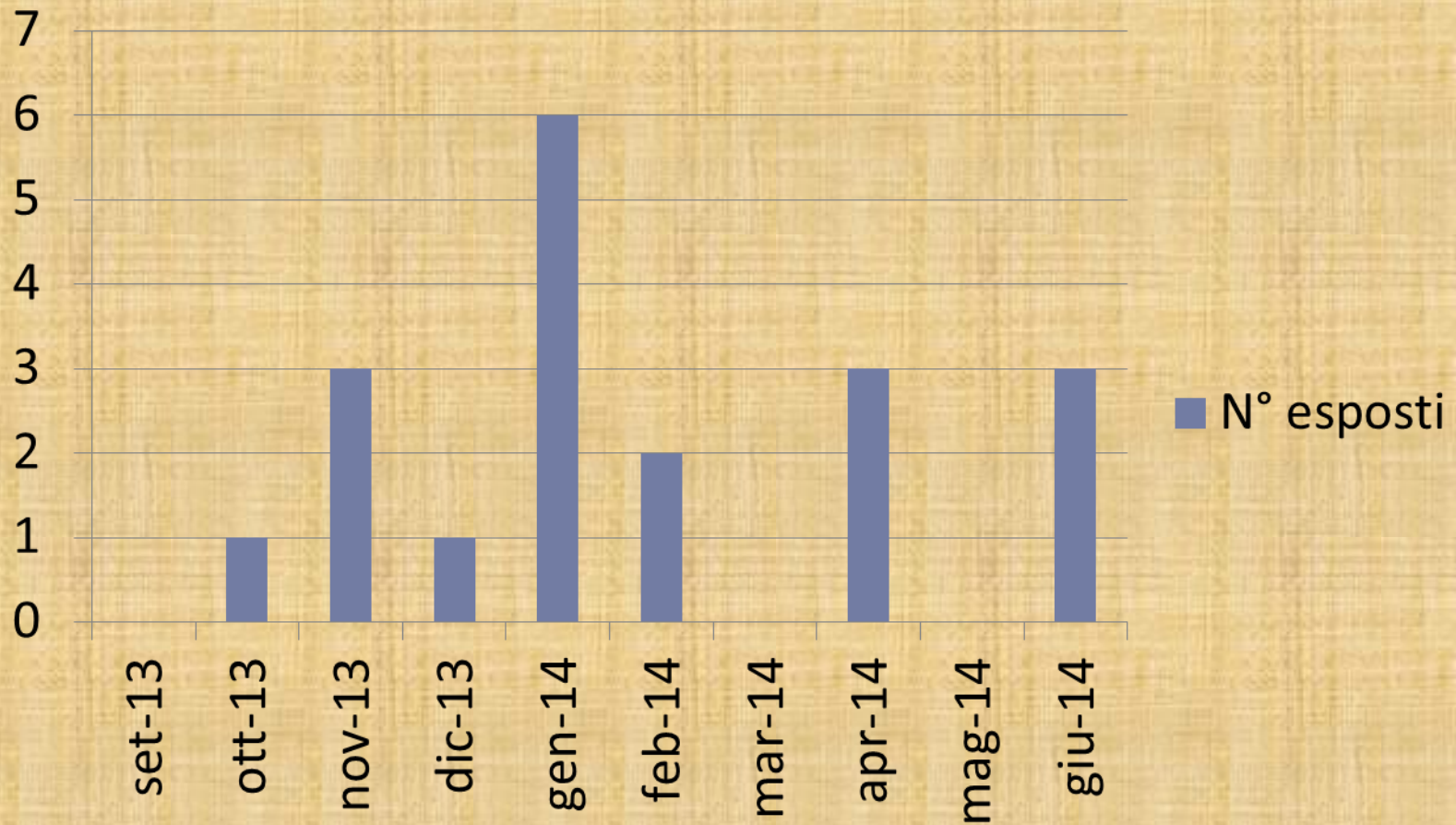
ex V istituti comprensivi	13
primarie	30
secondarie	20

ex VI e VII istituti comprensivi	9
primarie	19
secondarie	12

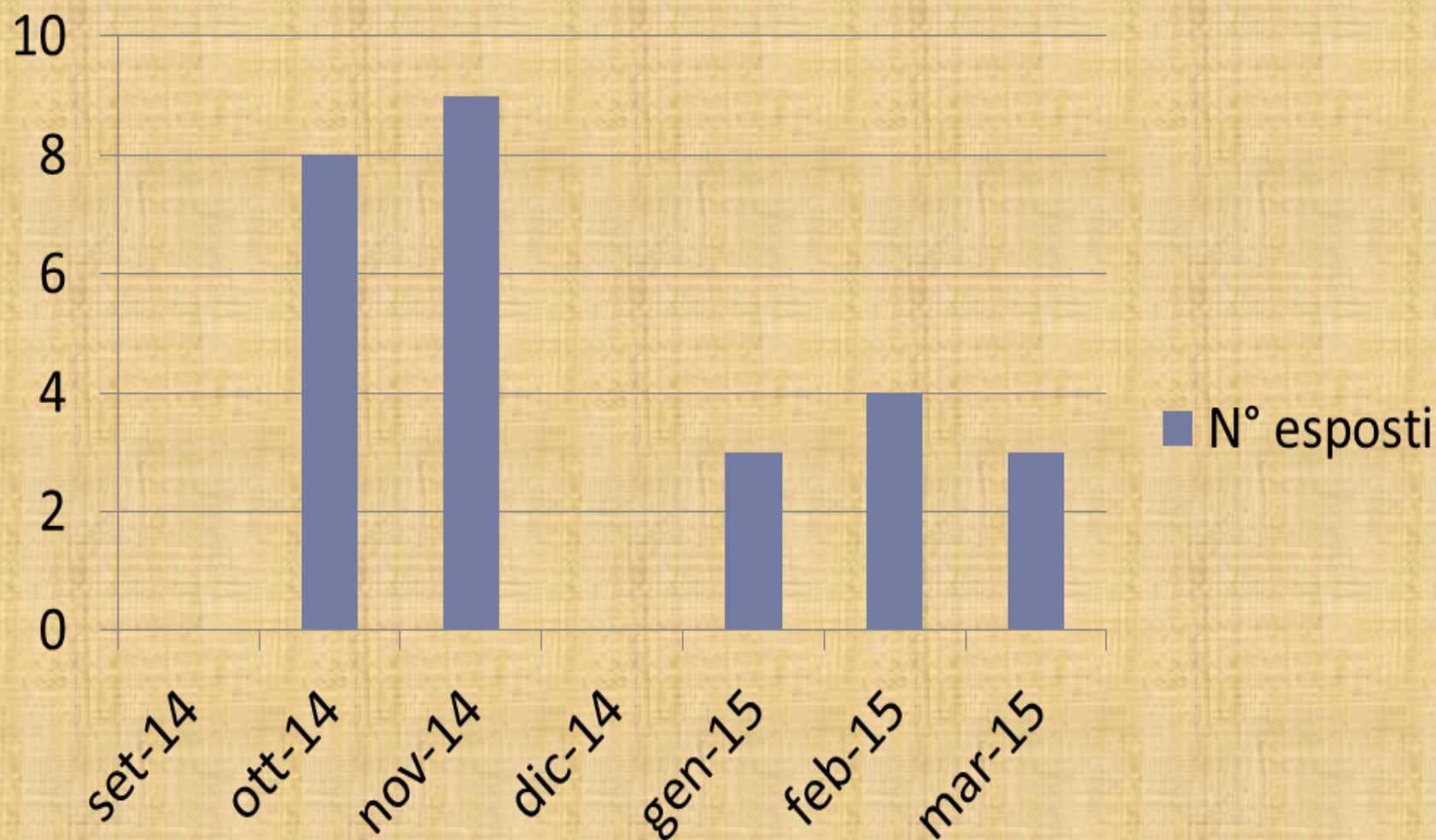
Ex VIII istituti comprensivi	21
primarie	39
secondarie	25

Ex IX e X istituti comprensivi	13
primarie	28
secondarie	18

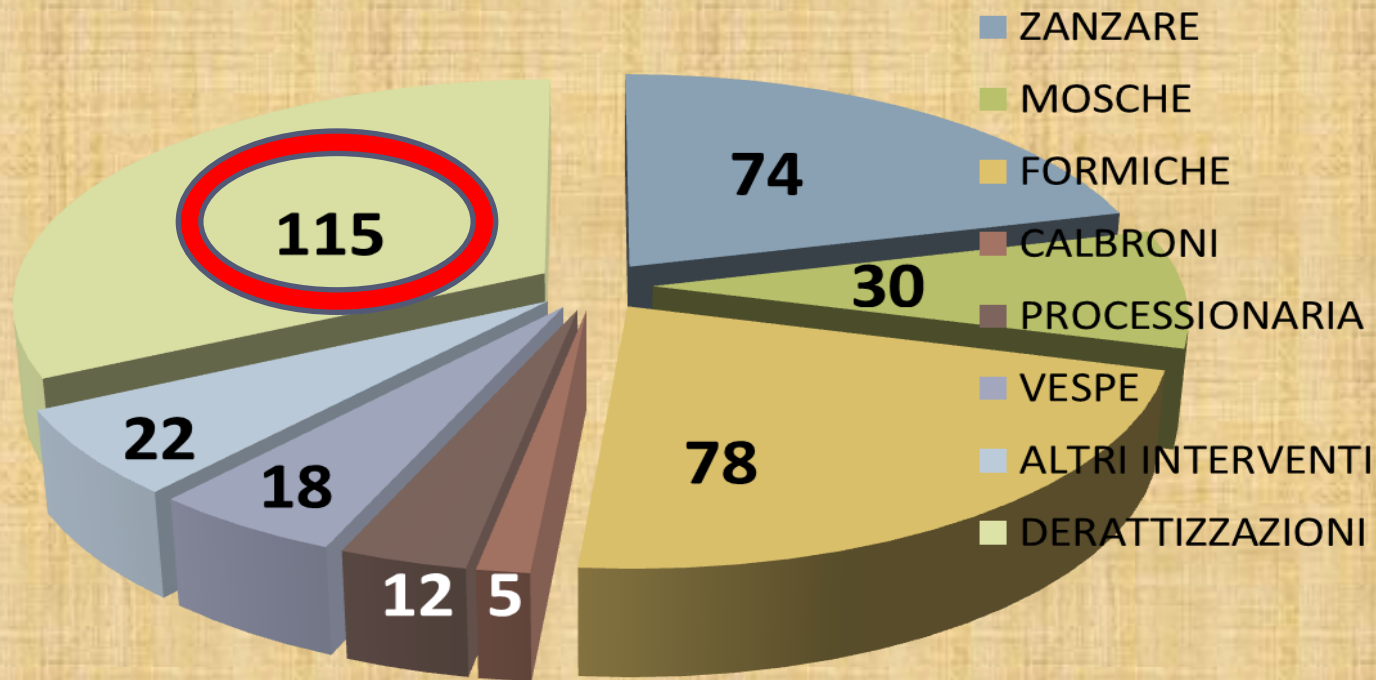
Esposti presentati allo sportello unico Asl Roma B



Esposti presentati allo sportello unico Asl RomaB



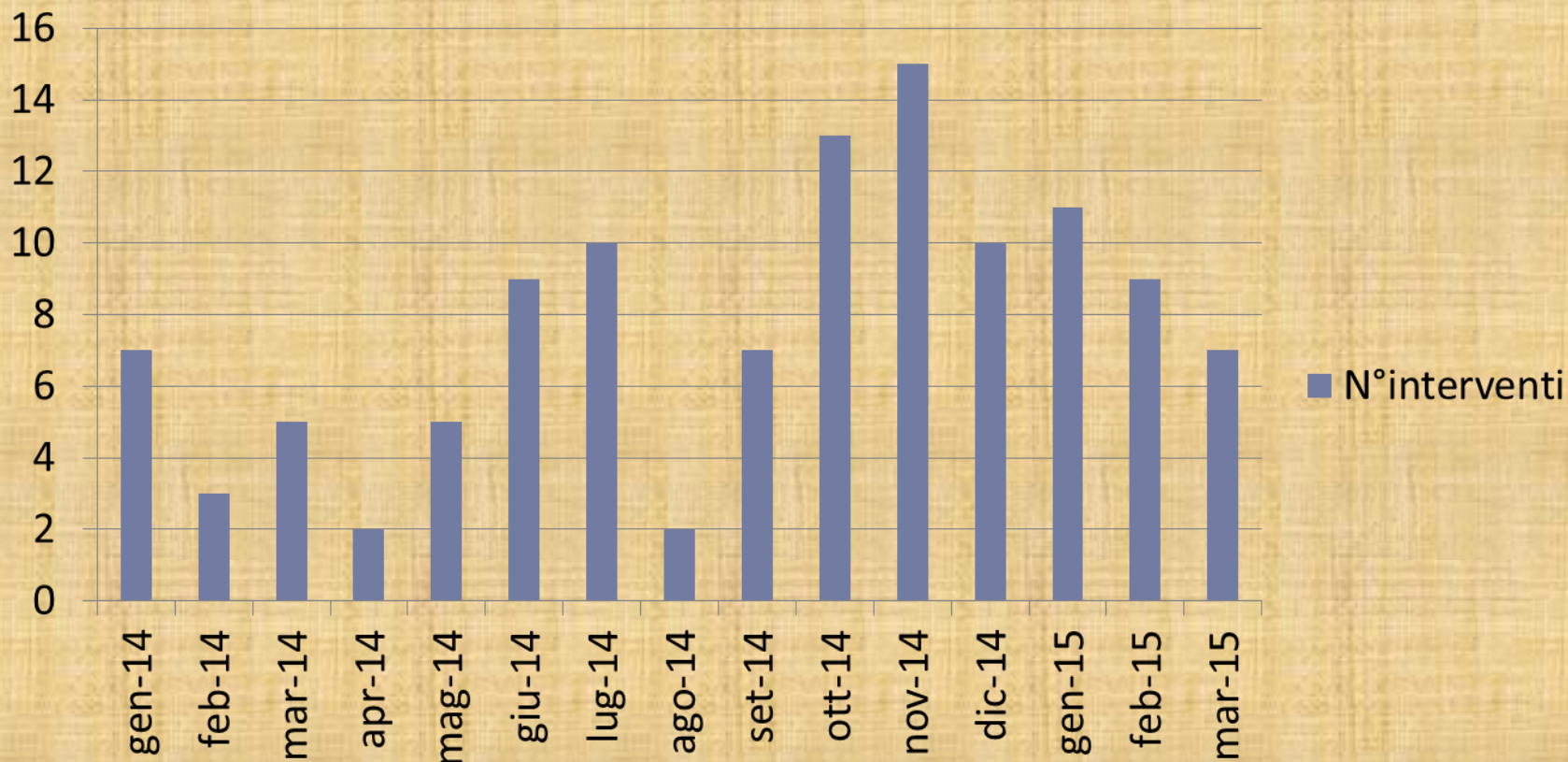
RICHIESTE INTERVENTI DISINFESTAZIONE



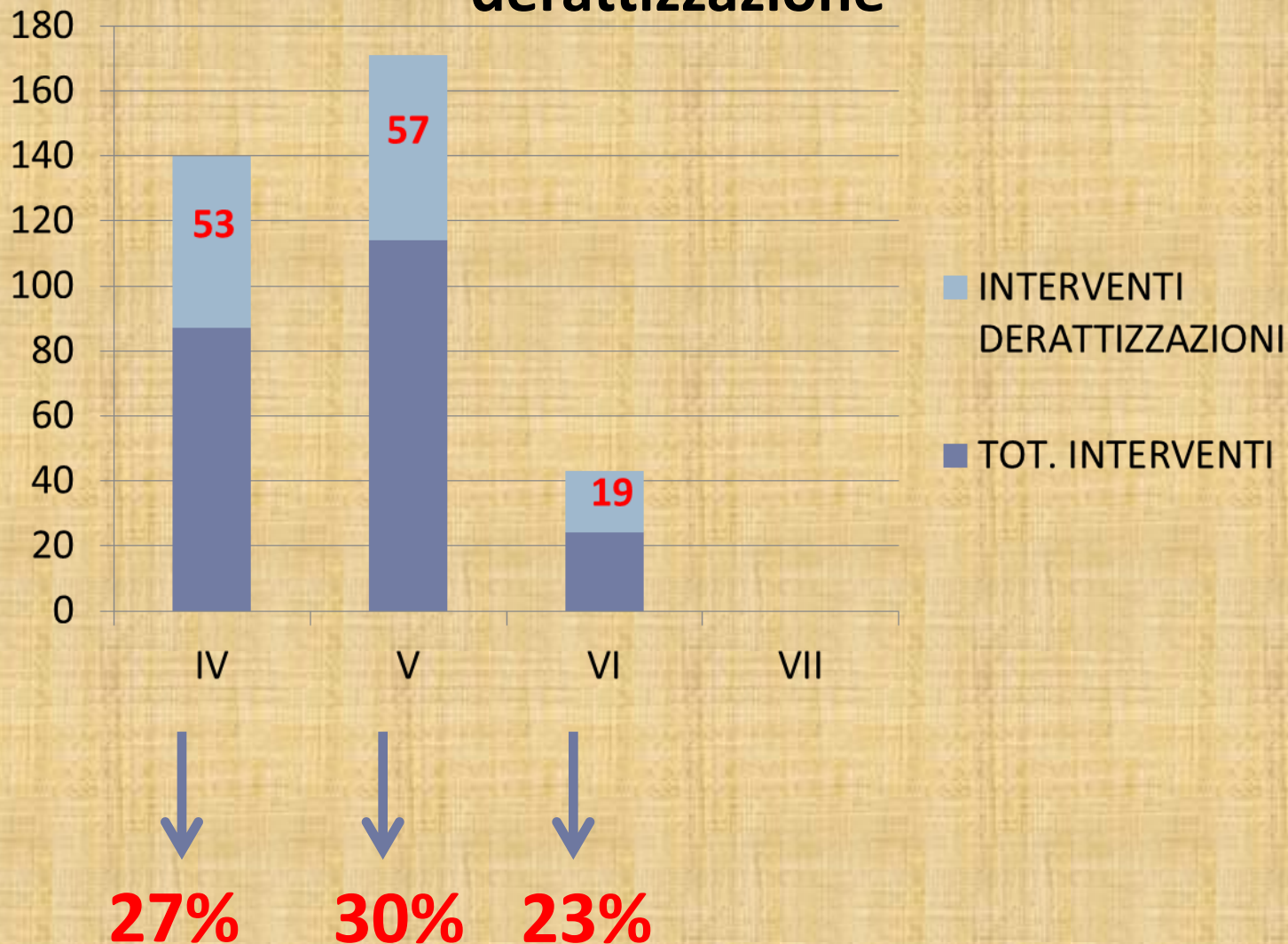
TOTALE INTERVENTI 354

33%

Richieste di intervento per procedure di derattizzazione



Richieste di intervento per procedure di derattizzazione



Richieste di intervento per procedure di derattizzazione

ex V istituti comprensivi	13
primarie	30
secondarie	20

**19
SCUOLE**

INTERVENTI RICHIESTI PER STRUTTURA	
1	5%
2-4	60%
5 E OLTRE	35%

ex VII istituti comprensivi	9
primarie	19
secondarie	12

**24
SCUOLE**

INTERVENTI RICHIESTI PER STRUTTURA	
1	30%
2-4	50%
5 E OLTRE	20%

Richieste di intervento per procedure di derattizzazione

Ex VIII istituti comprensivi	21
primarie	39
secondarie	25

**14
SCUOLE**

INTERVENTI RICHIESTI PER STRUTTURA	
1	25%
2-4	60%
5 E OLTRE	15%

Ex X istituti comprensivi	13
primarie	28
secondarie	18



**Grazie per
l'attenzione**

**I dati dimostrano che
non ci sconfiggerete
facilmente**





ASL
ROMA B



Dipartimento di Prevenzione
UOC Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Direttore Dott. Fabrizio Magrelli

In collaborazione con
UOC Politiche della Formazione

“Infestanti: istruzioni per l’uso”

RESPONSABILE DELL'EVENTO INFORMATIVO
DR. ANDREA SCRIBONI



Roma 15 Aprile 2015

ISTITUTO COMPRENSIVO
PIAZZA “DE CUPIS”
Piazza Cesare De Cupis, n.20 - Roma

Identikit

SALVE!

Io sono il
vostro peggiore
incubo



Cosa si può fare davanti al problema?



Procedure Interne



FISIORAD SRL

Centro Diagnostico VIA STEFANO USSI 10, 00155 ROMA
CELL. 320.71.60.618

Ha donato questo cartellone pubblicitario



FISIORAD SRL
Centro Diagnostico VIA STEFANO LUSSI 10, 00158 ROMA
TEL. 06.71.80.916
Ha donato questo cartellone pubblicitario



Dipartimento di Prevenzione
UOC Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Direttore Dott. Fabrizio Magrelli
in collaborazione con
UOC Politiche della Formazione

"Infestanti: istruzioni per l'uso"

RESPONSABILE DELL'EVENTO INFORMATIVO
Dott. ANDREA SCRIBONI



Roma 15 Aprile 2015
ISTITUTO COMPRENSIVO
"PIAZZA DE' CUPIS"
Piazza Cesare De Cupis, n.20 - Roma









L'IMPORTANZA DI UN MONITORAGGIO CONTINUO



TOPI



2ª opzione: controllare l'immigrazione

le attività di esclusione dei roditori, in sinergia con quelle di sanificazione, consentono di ottenere importanti risultati

molto spesso, i punti più importanti sono le porte: lo spessore di esse deve essere inferiore ai 6 mm per tenere i topi e 12 mm per i...

